

24 set 2020 - Il crollo della Restaurazione

Nella prima metà dell'800 vi era l'affermazione della Restaurazione, e il 1848 fece da spartiacque.

Fu un anno molto complesso, poiché tutte le situazioni di tensioni che erano rimaste oppresse nella prima metà dell'800 in qualche modo **esplodono**.

I moti sono diversi da paese a paese, poiché si basano su presupposti e ragioni diverse.

L'elemento che accomuna i diversi moti rivoluzionari del 48 è una crisi economica, determinata da:

- **crisi agricola**, dettato da clima non buono, che ha portato ad un basso rendimento.
- **crisi di sovrapproduzione**, dettata da una scarsa capacità di assorbimento del mercato.

Dal momento che i prodotti subiscono una svalutazione enorme, i titolari "si rifanno" sugli operai, abbassandone il salario o licenziandone. In questo modo si genera una spirale negativa in ambito economico, detta **recessione**, poiché con la crisi degli operai genera minore richiesta, e un ulteriore abbassamento dei prezzi

Ci sono inoltre dei conflitti e tensioni sociali non indifferenti, in special modo tra **borghesia** e **classe operaia**.

Quest'ultima si era consolidata, ma era ancora debole da un punto di vista ideologico ed economico, disomogenea: non è consapevole della sua forza, e sarà proprio Marx a dimostrare che gli operai hanno un grande potere. Si inizia così a diffondere l'idea del socialismo, a partire da Inghilterra e Francia (ovvero le società più industrializzate).

Ci sono però altri problemi.

Confederazione germanica ed Italia

In questi paesi vi è un forte desiderio di cacciare gli stranieri dal proprio territorio, nonché quello di diventare un unico stato.

In Italia ci saranno

- Le cinque giornate di Milano
- La prima guerra d'indipendenza

Carlo Alberto presenta una serie di incertezze nel partecipare alle ribellioni di Milano, poiché ha paura dell'Austria, ma non vuole farsi sfuggire l'occasione di creare un Regno dell'Italia settentrionale.

Il pensiero liberale

È un pensiero politicamente forte nell'800, ed è il pensiero proprio della **borghesia**.

Il pensiero liberale è diverso da quello democratico, in special modo nel **suffragio**: i liberali sono borghesi, e pertanto non credono nel suffragio universale, bensì un **suffragio censitario**. Sostanzialmente si accede al diritto di voto "pagando un prezzo", ovvero le tasse.

Dal 1848 comincerà a diffondersi l'idea socialista, che culminerà con la **prima e seconda internazionale**.

Un altro pensiero che si andrà diffondendo sarà la democrazia, meno radicale.

Francia e Gran Bretagna

Ci sono delle insurrezioni di tipo sociale, per il miglioramento della condizione economica del proletariato.

In questi stati europei forti c'è il conflitto forte tra l'assolutismo e il liberalismo borghese.

In Francia il sistema elettorale è censitario, quindi ci saranno insurrezioni popolari: Luigi Filippo si unirà sempre di più ai grandi gruppi economici.

La politica estera della Francia fu piuttosto fallimentare. Per distogliere l'attenzione popolare nelle problematiche interne la Francia si intromise in una guerra tra Egitto e Siria.

La rivoluzione di febbraio in Francia

Iniziano in Francia delle rivolte popolari. Il proletariato protesta per la crisi agricola, una crescente disoccupazione dilaga, e pure i ceti borghesi sono scontenti, poiché il sistema censitario presente in Francia esclude gran parte della borghesia.

Il governo quindi proibisce i banchetti, che erano delle occasioni festerecce volte a discutere di politica nascondendosi dal governo.

Questo divieto genera moltissime manifestazioni di protesta, che danno il via ad un evento rivoluzionario.

Il **22 febbraio** viene vietato un banchetto a Parigi, vi è una insurrezione che si trasforma immediatamente in una rivoluzione.

Luigi Filippo sarà costretto a rinunciare al trono, scappare dalla Francia e andare in esilio.

Viene quindi creata la seconda repubblica.

Quali sono le repubbliche francesi?

1. 21 settembre 1792
2. 22 febbraio 1848
3. 1 settembre 1870, durante la guerra franco-prussiana
4. 13 ottobre 1946, a seguito della seconda guerra mondiale
5. 5 ottobre 1958, quella attuale, iniziata dopo la crisi algerina.